



## Assassinato in Messico il compagno Mario Zamora

Ieri 27 gennaio il compagno Mario Zamora, militante del Partito Comunista del Messico (marxista-leninista), professore segretario del Coordinamento Statale dei Lavoratori dell'Educazione di Guerrero (CETEG), comandante della Polizia comunitaria popolare di Buenavista de la Salud, municipio di Chilpancingo, è stato assassinato in un attacco criminale compiuto da narcotrafficienti contro il campo dell'Unione dei Popoli e delle Organizzazioni dello Stato di Guerrero (UPOEG).

Mario Zamora, ha sacrificato la sua vita di coraggioso militante comunista per difendere le comunità della valle di El Ocotito dalla violenza reazionaria di gruppi di delinquenti e dall'insicurezza propria del sistema capitalistico.

Mario era alla testa delle grandi mobilitazioni degli insegnanti nel 2013 contro la "riforma educativa" neoliberista voluta dal governo di Enrique Peña Nieto. In quelle giornate di lotta si era distinto come valido organizzatore e dirigente, affrontando la persecuzione e la repressione di cui sono stati oggetto gli insegnanti da parte della polizia federale.

Successivamente si era integrato nel gruppo di polizia comunitaria della UPOEG, una organizzazione sociale di autodifesa e gestione per lo sviluppo comunitario, nella quale aveva preso l'impegno e la responsabilità di affrontare i gruppi criminali che terrorizzano la comunità di Buenavista de la Salud e altre comunità della valle di El Ocotito, nel municipio de Chilpancingo.

Nello Stato messicano di Guerrero dilagano l'ingiustizia e l'impunità per le bande criminali, come quella definita "Los Arditillos" che attaccano sistematicamente le comunità indigene. Le montagne dello Stato del Guerrero sono una delle rotte principali del traffico di eroina, ed anche un territorio che fa gola alle multinazionali straniere per via delle sue miniere d'oro a cielo aperto.

Le promesse di ricchezza per la popolazione si sono convertite in povertà, sfruttamento, estorsioni, sequestri di persona, sparizioni, assassinii e reclutamento nelle bande criminali al servizio dei padroni, mentre il corrotto Stato messicano non muove un dito per far cessare il caos e la violenza sociale e politica.

Denunciamo e condanniamo la criminale repressione scatenata dai narcos e dallo Stato messicano contro i militanti comunisti, gli attivisti sociali, i lavoratori combattivi, i giovani rivoluzionari, le comunità indigene.

Inchiniamo le nostre bandiere alla memoria del compagno Mario Zamora, un comunista coerente e conseguente con suoi principi e valori.

Nell'esigere il castigo dei colpevoli dell'assassinio del compagno Mario Zamora, esprimiamo condoglianze e solidarietà al PCMML, alla UPOEG, alla CETEG e alla comunità di Buena vista de la Salud.

*28 gennaio 2022*

**Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia**